Riportare a Siracusa il motopesca Zaira, Bandiera: “forniamo tutto il supporto possibile”

“Siamo in stretto e continuo contatto con la famiglia e con il comandante dell’imbarcazione, Fabio Sapienza, che in questo momento si trova a Malta. Fin da subito abbiamo fornito il necessario supporto legale e nei giorni scorsi mi sono recato con l’armatrice, moglie del comandante dell’imbarcazione, presso la Capitaneria di Porto di Siracusa, per verificare gli aspetti tecnico normativi, legati alla esigenza di riportare in patria, a Siracusa, il motopesca, che in queste ore si trova a Malta”. Sono le parole dell’assessore regionale alla pesca, Edy Bandiera, che interviene così in merito alla pressante richiesta di aiuto da parte della famiglia siracusana per riportare in città il peschereccio, dopo la tragedia di Zoqor Point, Marsascala.
“D’intesa col presidente Musumeci, in occasione della discussione sul disegno di legge Pesca Mediterranea, calendarizzato in aula all’Ars per il prossimo 28 maggio, il governo presenterà un emendamento che ci consentirà di dotarci dello strumento normativo necessario per sostenere pescatori, armatori e marinerie vittime di naufragi”, dice ancora Bandiera.

Blocchi nella zona

industriale, è scontro Prefettura-Cgil: “pronti al ricorso al Tar”

Si alza il tono nello scontro tra la Prefettura di Siracusa e i sindacati, in particolare la Cgil. Motivo del contendere resta l’ordinanza di qualche settimana addietro, con cui si vietano in zona industriale assembramenti di persone e automezzi, in sostanza i blocchi alle portinerie. Modalità di protesta a cui si è fatto sempre più ricorso negli ultimi anni, fino a trasformarla nell’unica vera alternativa allo sciopero. Un’azione forte e ad alta visibilità – con ricadute sul traffico nella zona, alla normale vita delle aziende ed alla libertà di quanti avrebbero comunque voluto raggiungere l’impianto sede di lavoro – che ha richiesto un paletto in più (l’ordinanza prefettizia) nonostante spesso i blocchi siano fuori norma nell’organizzazione e sotto il profilo dell’ordine pubblico.

La Cgil farà ricorso al Tar. “I nostri studi legali, con l’assistenza del sindacato nazionale, sono già al lavoro. Adotteremo ogni provvedimento lecito per contrastar questa norma liberticida e per tutelare i diritti dei lavoratori. Vogliamo la revoca del provvedimento e non ci fermeremo fino a quando non otterremo questo risultato”, spiega il segretario provinciale, Roberto Alosi.

Questa mattina la Cgil ha organizzato un sit-in in piazza Pancali. “Ma siamo pronti anche alla mobilitazione generale, se dovesse servire”, dice ancora il segretario provinciale.

E’ più sfumata invece la posizione della Cisl. “Riteniamo necessario un confronto (con il Prefetto, ndr) che, rimanendo nell’alveo delle norme che disciplinano lo sciopero, possa chiarire i contorni di una vicenda che ha creato malumore tra i lavoratori”. E il riferimento alle norme che disciplinano lo sciopero non è casuale, visto che i blocchi – si sa – sono

stati estensivamente paragonati al normale sciopero per presentando aspetti di ordine pubblico si cui, per pace sociale, si è spesso optato di soprassedere. Fino ad ora.

Palazzolo Acreide. Mobilità sostenibile, accordo per colonnine di ricarica auto elettriche

Il Comune di Palazzolo ha aderito al progetto “green mobility”, che fa seguito ad un accordo stipulato tra l’associazione temporanea di scopo dei “Borghi più belli d’Italia” in Sicilia e una azienda siciliana di noleggio auto.
L’assessore al turismo, Maurizio Aiello, ha illustrato i dettagli del progetto che prevede la fornitura, l’istallazione e la gestione di infrastrutture per la ricarica delle auto elettriche in tutti i Borghi siciliani, tra cui Palazzolo, senza oneri per il Comune. “Siamo tra i primi comuni – spiega Aiello – ad organizzarci in tal senso ed a fare un progetto pilota”.
Da palazzo di città individueranno adesso le aree dove installare le colonnine di ricarica e concedere gratuitamente il suolo pubblico alla Be Charge. “I Comuni che aderiscono saranno inseriti in una eco-guida e chi noleggerà le automobili negli aeroporti, nelle stazioni e nei centri turistici maggiori saprà così che potrà visitare anche Palazzolo ed avere la possibilità di ricaricare l’auto”.

Pachino. Camion frigorifero in fiamme nel piazzale di un’azienda agricola

Camion in fiamme nella notte a Pachino. L’allarme è scattato attorno alle 3.30, su richiesta dello stesso autista che dormiva nella cabina. Era stato risvegliato dalle fiamme che avevano attaccato il mezzo frigorifero, adibito al trasporto di prodotti ortofrutticoli. Il camion era ancora vuoto, posteggiato nei pressi di un’azienda agricola in contrada Cozzo Grillo. Il conducente polacco, ha tentato in un primo momento di domare le fiamme, senza successo. Ha riportato alcune lesioni, giudicate guaribili con una prognosi di alcuni giorni.







Camera di Commercio del SudEst, per il Codacons il presidente Agen deve decadere

Con una diffida inviata alla Regione Siciliana, all'Anac, alla Prefettura di Catania e ai Ministeri dello Sviluppo economico, dell'Economia e dell'Interno, il Codacons ha formalmente chiesto l'avvio del procedimento per disporre la decadenza del presidente della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia, Pietro Agen. Secondo l'associazione dei consumatori, si configurerebbe una violazione dello Statuto dell'ente e delle leggi regionali e nazionali.
Agen, in un'intervista rilasciata alla stampa, aveva dichiarato di appartenere alla loggia massonica del Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani dai primi anni '80 a tutt'oggi. Per il Codacons "è doveroso che le norme sulla trasparenza e sull'anticorruzione trovino applicazione concreta ed effettiva. Lo status di massone si pone in netto contrasto con quanto sancito dallo Statuto della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia (art 13, che stabilisce che non possono far parte del Consiglio "coloro che siano iscritti ad associazioni operanti in modo occulto o clandestino e per la cui adesione siano richiesti un giuramento o una promessa solenne") sia dalla Legge (Legge Regionale del 2 marzo 2010, n. 4, art 13 della legge nazionale 580/1993). Pertanto, alla

luce di quanto dichiarato dal presidente Pietro Agen, sembrerebbe che lo stesso versi in una condizione di incompatibilità rispetto all'incarico rivestito, che avrebbe dovuto dichiarare in sede di autocertificazione prima del conferimento dell'incarico", si legge nella nota dell'associazione.
Alla Regione, all'Anac, alal Prefettura ed ai ministeri si chiede, quindi, di verificare se Agen appartenga davvero ad una loggia massonica segreta e "se in caso positivo, abbia reso nota preventivamente la sua appartenenza attraverso l'autocertificazione presentata prima di essere formalmente investito di tale incarico". In mancanza di questo passaggio, il Codacons chiede di dichiarare l'immediata decadenza di Agen dall'incarico che ad oggi riveste.

in foto, Pietro Agen

Non paghi la mensa? "Escluso dai benefici del diritto allo studio", polemica sul Comune

Una circolare inviata dal Comune, settore politiche scolastiche, agli istituti comprensivi cittadini recita che gli studenti che non salderanno il servizio di mensa scolastica entro il 31 giugno saranno esclusi "da tutti i benefici del diritto allo studio".
Ad una prima lettura, sembra quasi che il Comune di Siracusa voglia persino spingersi a limitare il diritto allo studio, previsto dalla Costituzione. Tutta colpa di una formulazione surreale di un concetto molto più semplice, in realtà: i morosi verranno esclusi dai benefici connessi al diritto allo

studio, quale è la mensa. Bastava scriverla così per evitarsi un giro di polemiche, non tutte infondate. Gli uffici hanno puntato su di una formulazione autoritaria e perentoria dando quasi l'idea di voler lasciare i ragazzini fuori dalle scuole.
"Il diritto allo studio non può essere messo in discussione da nessuno, perché i padri costituenti, e in modo particolare Giuseppe Dossetti, si batterono perché venissero inseriti sacri e inalienabili nella nostra Costituzione", ricorda Vincenzo Vinciullo insieme ai consiglieri comunali Salvatore Castagnino e Mauro Basile. "Surreale se il Comune pensa di poter andare oltre e superare la Costituzione. Più rispetto per i bambini e per le famiglie realmente in difficoltà, che non riescono neanche a garantire la mensa ai loro figli".

Siracusa. Abusivismo edilizio: fabbricato in costruzione sequestrato a Terrauzza

Un fabbricato abusivo in corso di edificazione, ubicato in contrada Terrauzza, area con destinazione agricola, è stato sequestrato dalla Polizia provinciale che ha altresì denunciato all'Autorità Giudiziaria, il committente dei lavori nonché proprietario dell'immobile, per violazione della normativa urbanistica-edilizia.
L'edificio, con destinazione d'uso "residenziale di civile abitazione", elevato su un unico livello fuori terra per complessivi 100 metri quadri, è risultato privo di qualsiasi autorizzazione, pertanto è stato sottoposto a sequestro penale.

Per gli adempimenti di competenza, è stato informato anche il Settore Urbanistico del Comune di Siracusa.

Siracusa. Squaletto senza vita a Fontane Bianche, vittima della plastica in mare?

Il corpo di uno squaletto senza vita è stato rinvenuto questa mattina nel golfetto di Fontane Bianche. Ad avvistarlo, riverso con la pancia verso l'alto, sono stati due ragazzi siracusani che hanno avvisato prontamente la Guardia Costiera. Nelle settimane scorse, la carcassa di un delfino era stata ritrovata alla Pillirina.
Diventa un caso la moria che si sta registrando nei mari siciliani: negli ultimi giorni il bilancio parla anche di quattro capidogli. Una sorta di mistero che ha attirato le attenzioni di GreenPeace. Si tema sia la plastica in mare responsabile di questi decessi.

Siracusa. Nascondeva in casa una pistola e munizioni,

32enne finisce a Cavadonna

Deteneva in casa un’arma clandestina, trovata e sequestrata dai carabinieri. Una perquisizione domiciliare in Ortigia ha permesso di rinvenire la pistola, all’interno dell’abitazione di Claudio Guzzardi, 32 anni, commerciante siracusano con precedenti di polizia.
All’interno della mobilia del soggiorno e della camera da letto, c’erano una pistola calibro 9×21 marca “Taurus” con matricola abrasa, in buone condizioni e perfettamente funzionante, corredata da caricatore contenente 9 cartucce del medesimo calibro, e 5 cartucce per pistola calibro 38 special e 2 fondine per pistola.
Arrestato per possesso di arma clandestina e munizionamento, Guzzardi è stato condotto in carcere a Cavadonna, in attesa di rito direttissimo. Ulteriore verifiche tecnico-balistiche verranno effettuate sull’arma clandestina rinvenuta, per accertare se sia stata utilizzata o meno in passato per fatti delittuosi.

Siracusa. Abbandono di rifiuti ingombranti: colto sul fatto e multato con tanto di foto

La scena potrebbe essere quasi romantica, con quel tramonto sullo sfondo. Ma nell’abbandono di rifiuti ingombranti non c’è nulla di romantico, anzi. L’infrazione è stata contestata con un verbale da diverse centinaia di euro. Nonostante si sia

accorto di essere fotografato, l’uomo arrivato in una zona poco fuori città con un furgone, non ha desistito dall’abbandonare accanto ai cassonetti probabilmente materassi o simili.
Il contrasto attraverso pattuglie in borghese dell’Ambientale e fototrappola continua. Fioccano i verbali per arginare una cattiva abitudine radicata. E dire che alternative comode e gratuite non mancherebbero, senza rischio di multa. Come rivolgersi al numero verde Tekra per prenotare il ritiro a domicilio. I tempi di attesa, va però detto, spesso sono piuttosto lunghi. In ogni caso, visto che gli ingombranti vengono comunque caricati su mezzi come auto e furgoni, possono essere scaricati nei centri comunali di raccolta, deputati a questo scopo.
Tornerebbe utile anche venire a capo del problema con i “trasporta-tutto”. A loro non viene consentito l’accesso ai centri di raccolta per scaricare e il conferimento direttamente in discarica rappresenta un sovraprezzo di cui i clienti dei trasporta-tutto non vogliono farsi carico.